



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

**PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI
FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, DI ALTRE FORME
DI DEVIANZA E DI DISAGIO SOCIALE GIOVANILE E PER LA
PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ**

tra

Prefettura
di Lecce

e

Tribunale per i Minorenni di Lecce

Procura per i Minorenni
di Lecce

Provincia di Lecce

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia -
Ambito Territoriale di Lecce

Ambiti Territoriali Sociali
della Provincia di Lecce

Istituti Scolastici
della Provincia di Lecce



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Premesse e Obiettivi

Il presente Protocollo nasce all'esito del lavoro svolto all'interno di un Tavolo interistituzionale del Comitato per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, promosso dal Prefetto di Lecce con la partecipazione del Procuratore della Repubblica per i Minorenni di Lecce, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ambito Territoriale di Lecce, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine della Provincia di Lecce, i rappresentanti della Provincia di Lecce e degli Enti Locali Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di individuare le iniziative più opportune, partendo dal fenomeno della dispersione scolastica, per intervenire con sinergia a tutela dei minori che si trovino in situazioni di disagio personale e familiare.

L'efficacia dei numerosi istituti giuridici coniati sia a livello comunitario sia a livello di diritto interno a tutela dei minorenni è, secondo un dato comune esperienziale, legata alla capacità di collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti nell'osservazione, nell'educazione, nella crescita e nella protezione degli stessi.

È indubbio che gli interventi giudiziari a protezione del minore possono considerarsi efficaci soltanto a condizione che vi sia partecipazione, coordinamento ed integrazione tra le attività degli operatori della giustizia e gli operatori scolastici.

Intanto, affinché un determinato disagio compromettente lo sviluppo psicofisico di un minore sia portato all'attenzione delle istituzioni, è necessario che esso sia rilevato e segnalato agli organi competenti che così potranno intervenire per esaminare la sua situazione e poi aiutarlo.

In assenza di segnalazione/denuncia vi è il rischio insidiosissimo che il disagio che il minore vive rimanga un fenomeno sommerso o che peggio ancora diventi devianza.

Se da una parte qualunque cittadino può segnalare ed anzi ha il dovere morale di segnalare una situazione a rischio di un minore, dall'altra vi sono categorie di cittadini, come gli operatori scolastici, che per il ruolo che ricoprono (Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio), hanno l'obbligo giuridico di segnalare tutte quelle situazioni costituenti probabili cause di disagio esistenziale/familiare degli alunni minorenni delle quali abbiano conoscenza, al fine di consentire all'Autorità Giudiziaria Minorile di intervenire per scongiurare che sfocino in condotte devianti, antigiuridiche o dannose per la loro stessa incolumità, senza che l'averle segnalate comporti alcuna violazione della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

s.m.i.). Essi costituiscono un osservatorio privilegiato sull'infanzia e sull'adolescenza e sono una risorsa preziosissima per dar voce all'eventuale disagio patito dai minori.

Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica vige, ormai da tempo, un'intesa consolidata di segnalazione periodica dei casi alla Procura per i Minorenni di Lecce da parte dei Dirigenti scolastici; tuttavia, i dati statistici allarmanti post pandemia dei casi di disagio minorile, che non di rado diventa devianza, ha condotto la Procura Minorile ad emanare la direttiva 3/2022 prot. n. 3615/2022 dell'08.11.2022 con cui sono stati individuati gli indici sintomatici dei casi di dispersione scolastica, ma anche di tutte quelle situazioni costituenti probabili cause di disagio del minore di tipo esistenziale/familiare e di devianza.

Nel corso dei lavori svolti in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica si è sottolineata l'importanza di consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela dei minori attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi. La finalità delle parti è quella di superare le parziali difficoltà comunicative del passato, assicurando una tempestiva segnalazione di tutte quelle situazioni che appaiono possibile espressione di disagio minorile (proveniente dal mondo della Scuola), finalizzata all'assunzione delle dovute iniziative giudiziarie da parte della Procura e all'adozione dei provvedimenti di tutela del minore da parte del Tribunale.

Vi è la consapevolezza da parte di tutti i soggetti coinvolti che ciascuno svolge un ruolo fondamentale nel contenimento dei fenomeni di abuso, di maltrattamenti ai danni dei minori e in generale di disagio minorile e che l'interdisciplinarietà costituisca la metodologia più efficace di protezione dell'età evolutiva (L.176/91 in ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo di New York). Appare quindi evidente che un approccio di rete, nel quale tutte le Istituzioni competenti adempiono al loro specifico ruolo, rappresenta la metodologia di lavoro ottimale per assicurare la tutela dei minori.

La collaborazione coordinata è necessaria, inoltre, per avviare strumenti di prevenzione che consentano l'emersione di comportamenti criminosi o di pregiudizio per i minori, attraverso lo sviluppo di adeguate metodiche finalizzate alla osservazione e tempestiva individuazione di condizioni di disagio individuale e familiare, e ciò al fine di porre in essere un'azione compiuta di sostegno nel percorso evolutivo del minore e di neutralizzazione dei fattori di rischio, prima ancora che questi si trasformino in danno. D'altronde le drastiche misure adottate nei confronti dei genitori



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

(pena alla reclusione sino a due anni e perdita del diritto all'Assegno di inclusione) contenute nel decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 (c.d. decreto Caivano), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, hanno la loro radice nella convinzione che una delle cause profonde del disagio e della criminalità giovanile sia proprio la dispersione scolastica.

Il raccordo tra i Servizi sociali, l'Autorità Giudiziaria Minorile, la Prefettura, le Forze dell'Ordine e le Istituzioni Scolastiche è indispensabile per creare prassi operative condivise e per procedere in modo coordinato nel doveroso rispetto delle reciproche competenze e per l'utilizzo di un linguaggio comune, uno degli strumenti attraverso cui raggiungere tale collaborazione.

Tanto premesso

- vista la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata il 25 gennaio 1996, ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77;
- l'art.15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 114 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e ss.mm.ii., rubricato *"Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- il D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- il D.P.R. n. 275/1999 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, che prevede che deputato ad interfacciarsi senza ritardo con le Istituzioni sia il Dirigente scolastico;
- il decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, rubricato *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*
- la direttiva n. 3/2022 dell'08.11.2022 sulla dispersione scolastica e disagio esistenziale, emanata dalla Procura per i Minorenni di Lecce;

Si conviene

l'adozione del presente protocollo operativo per la definizione di modalità condivise di approccio e contrasto alle situazioni di inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo, disagio, pregiudizio attuale e/o potenziale, sospetto abuso e maltrattamento, nonché di prevenzione, come sopra



Prefettura Uffici Territoriali del Governo di Lecce

specificato.

Art. 1

Prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica

IMPEGNI DELLA SCUOLA

- Cosa segnalare (indicatori di segnalazione):

Per la dispersione scolastica si distinguono i casi di:

- **Evasione: risulta iscritto ma non ha mai frequentato**
- **Elusione: risulta assente da più di 15 gg senza motivazione accertata;**
- **Frequenza irregolare: frequenta in modo discontinuo in assenza di giustificazione;**
- **Abbandono: non frequenta più;**

Per il disagio esistenziale/familiare si distinguono i casi di:

- Grave trascuratezza nell'igiene personale dell'alunno;
- Problemi di salute mentale e/o disagio psichico;
- Disabilità;
- Difficoltà relative all'andamento scolastico e/o alla socializzazione dell'alunno nel contesto classe;
- Maltrattamenti fisici o morali;
- Episodi di bullismo e cyberbullismo, accaduti nel contesto scolastico;
- Uso di sostanze stupefacenti, alcool e dipendenza da gioco;
- Condotte aggressive all'interno della scuola con gli altri studenti o con gli adulti;
- Frequentazioni inappropriate con soggetti adulti;
- Assenza della coppia genitoriale nei rapporti con la scuola e/o reiterata mancata collaborazione con il personale scolastico;
- Ricorrente affidamento del minore a persone estranee al nucleo familiare;
- Conflittualità all'interno della coppia, che incide sulla gestione dell'alunno a scuola (ad es. prelievo del minore dalla scuola, rilascio di nulla osta al trasferimento scolastico, autorizzazione alla gita scolastica, ecc.);
- Fatti integranti estremi di reato riferiti dall'alunno e/o dai suoi genitori;



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Episodi delittuosi verificatisi all'interno e nelle pertinenze della scuola (spaccio di sostanze, vandalismo, ecc.);
- Difficoltà relative all'andamento scolastico e/o alla socializzazione dell'alunno nel contesto classe;

- Come segnalare

La segnalazione va fatta per iscritto, in maniera analitica e deve contenere l'indicazione delle generalità del minore riportando i suoi dati anagrafici e quelli del suo nucleo familiare, compresi eventuali conviventi, deve indicare l'oggetto della segnalazione (dispersione, disagio esistenziale/familiare), descrivendo nel dettaglio le condotte del minore ritenute significative (fare riferimento agli indicatori di segnalazione del presente protocollo), specificando eventuali pregresse segnalazioni ai servizi sociali o all'Autorità Giudiziaria se si tratta di minore già segnalato all'AG, indicando le iniziative assunte all'interno della Scuola per far fronte al disagio (colloqui con i genitori o con il tutore, presenza di un insegnante di sostegno, attivazione di uno sportello psicologico interno, ecc.), nonché altri eventuali interventi esterni di sostegno al minore e precisando se vi sono disabilità per le quali vi è sostegno scolastico o se è stata scelta dai genitori l'istruzione parentale, compilando il *format* di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Protocollo.

Chi segnala non può "ascoltare" l'alunno in merito al fatto segnalato o procedere ad accertamenti in merito a quanto segnalato.

Al fine di favorire e rendere più agevole lo scambio informativo, la Scuola si impegna a trasmettere agli organi competenti le segnalazioni attraverso un *format* all'uopo predisposto, che costituisce parte integrante del presente protocollo.

La segnalazione non può essere trasmessa in forma anonima e va sempre sottoscritta da parte del dirigente scolastico.

- A chi segnalare

Ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. n. 297/1994, il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il



Profettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. In ordine ai profili sanzionatori di carattere penalistico, l'art. 570-ter c.p. introdotto con Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123 (c.d. decreto Caivano), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, prevede che il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni. Inoltre, il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che, ammonito ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del testo unico di cui al d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

In tale contesto normativo, i dirigenti scolastici si impegnano a trasmettere ai Sindaci, ai Servizi Sociali comunali, all'Autorità Giudiziaria Minorile, alla Questura di Lecce – Divisione Anticrimine e, ove emergano fatti di reato, anche a tutte le altre Forze di Polizia, i dati relativi non solo ai casi di dispersione scolastica, ma anche a tutte quelle situazioni costituenti probabili cause di disagio del minore di tipo esistenziale/familiare e di devianza, avendo riguardo agli indicatori di segnalazione su elencati.

Cosa NON FARE nei casi di sospetto maltrattamento o abuso di un minore

- Non informare direttamente la famiglia del minore quando vi sono gravi elementi di pregiudizio (segni fisici o rivelazioni di abuso e maltrattamento);
- Non informare la persona indicata dal minore quale presunto autore del maltrattamento o abuso, né chiedere al minore chiarimenti;



Procuratura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Non indagare sulla veridicità dei fatti, né porre domande al minore o alla persona da lui indicata, né ad altri minori-compagni di scuola sui medesimi fatti.

Qualora si ravvisi l'ipotesi di un reato, infatti, soltanto la segretezza della notizia di reato potrà consentire alle Forze dell'Ordine ed alla Procura inquirente la raccolta degli elementi di prova.

I rappresentanti della Scuola che sottoscrivono il presente protocollo si impegnano altresì a divulgare l'intesa presso tutte le Scuole della provincia e a far rispettare quanto in esso previsto.

IMPEGNI DELLA PROCURA PER I MINORENNI

La Procura riceve le notizie di reato e/o di disagio, nell'ambito delle sue funzioni di direzione di tale fase del procedimento e si impegna a coordinare l'intervento dei Servizi sociali con quello delle Forze di Polizia nel maggiore interesse del minore.

Riceve le segnalazioni relative a situazioni di pregiudizio, reale o potenziale, in capo ai minori e, svolgendo gli accertamenti preliminari di sua competenza, verifica la sussistenza dei presupposti per adire il Tribunale per i Minorenni e richiedere l'adozione di provvedimenti a tutela dei minori. Al fine di ottenere notizie tempestive in ordine all'inosservanza dell'obbligo scolastico ed assicurare un tempestivo intervento a tutela del minore, la Procura acquisirà dagli Istituti Scolastici, con cadenza trimestrale, secondo il *format* all'uopo predisposto, i dati relativi alle segnalazioni dei minori che hanno fatto registrare un considerevole ed ingiustificato numero di assenze dalle lezioni nel trimestre in osservazione (escludendo quelli documentati per motivi di salute), nonché tutte quelle situazioni costituenti probabili cause di disagio esistenziale/familiare e devianza, sia che le stesse si manifestino in ambito scolastico, sia che se ne abbia ivi notizia.

Le segnalazioni ed ogni altro scambio di comunicazione tra l'Ufficio di Procura e le altre Istituzioni firmatarie del presente protocollo dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: **civile.procmin.lecce@giustiziacert.it**; si indicano, inoltre, quali referenti per le urgenze che attengono all'ambito del presente protocollo, il **Maresciallo Ordinario GdF Giovanni Costa** in forza presso la Sezione di P.G. della Procura per i Minorenni di Lecce, la **dott.ssa Michela Mazzotta**, il **dott. Francesco Schilardi**, il **dott. Francesco Zecca**, rispettivamente reperibili ai seguenti numeri di telefono: **0832 211242 – 0832 211233 – 0832 211249 - 0832 211215**.



Progettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

IMPEGNI DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il Tribunale si impegna a:

- Comunicare alla dirigenza scolastica i decreti, le ordinanze e le sentenze collegiali, di vecchio e nuovo rito, emesse a tutela dei minori quando scaturiti da una segnalazione proveniente dalla Scuola, ovvero quando attengono alla tutela del minore/alunno, anche all'interno del contesto scolastico.
- A trasmettere i provvedimenti giudiziari già emessi a tutela del minore/alunno su richiesta motivata della direzione scolastica, al fine di far conoscere la situazione di disagio personale/familiare/sociale, che ha determinato l'adozione del provvedimento giudiziario.
 - Il Tribunale per i Minorenni offre altresì la sua collaborazione nei rapporti tra la Scuola e la famiglia dell'alunno, in caso di assoluta necessità e su richiesta del dirigente scolastico, nelle ipotesi in cui il rapporto con i genitori dell'alunno appare oppositivo alla prosecuzione degli interventi didattici ed educativi in corso; nei casi di evasione/elusione dell'obbligo scolastico per gli alunni infrasedicenni; e quando i genitori lamentano fatti rilevanti verificatisi all'interno della scuola.
 - Al fine di migliorare la collaborazione con il mondo della Scuola, su richiesta della direzione scolastica, il Tribunale si impegna a far intervenire un Giudice Onorario minorile in servizio, al quale l'istituto può rivolgersi anche per meglio chiarire il contenuto delle decisioni assunte.

Tutte le comunicazioni finalizzate agli interventi di cui sopra possono essere indirizzate al T.M. alla seguente mail: tribmin.lecce@giustizia.it, o al seguente numero telefonico diretto, della segreteria di presidenza dott. Giuseppe Cazzato n. 0832 1819304.

IMPEGNI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

I Servizi Sociali, nell'ambito delle proprie funzioni, si impegnano a collaborare con la Procura per i Minorenni, fornendo le comunicazioni richieste, così da consentire ogni valutazione di competenza necessaria a tutelare il minore, proseguendo e rimodulando l'azione di monitoraggio del minore già seguito dal Tribunale per i Minorenni o proponendo la tipologia di intervento maggiormente tutelante (presa in carico diretta da parte dei Servizi Sociali o proposizione del ricorso da parte della Procura per i Minorenni al Tribunale per i Minorenni)



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

se trattasi di minore non seguito dall'Autorità Giudiziaria minorile.

I Servizi Sociali Territoriali utilizzeranno anche, ove disponibili, figure professionali con competenze specifiche nella prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e nella valorizzazione delle funzioni educative dei genitori.

Art. 2

Costituzione dell'Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica

La Prefettura si impegna a costituire un Osservatorio provinciale per la verifica sull'attuazione del presente Protocollo, coordinato dal Prefetto o da un suo delegato e composto:

- dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Lecce o suo delegato;
- dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce o suo delegato;
- dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito Territoriale di Lecce o suo delegato;
- dal Presidente della Provincia di Lecce o un suo delegato;
- dai vertici provinciali delle Forze dell'Ordine o loro delegati;
- dal Sindaco del Comune di Lecce o un suo delegato;
- dai Sindaci dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Lecce.

Tale organismo, la cui composizione potrà essere allargata ai Dirigenti degli Istituti Scolastici della provincia nonché ad altri soggetti pubblici e privati di cui sia ritenuta utile la partecipazione in relazione alle questioni di volta in volta all'ordine del giorno, effettuerà con cadenza semestrale un'attività di monitoraggio dei dati sulla dispersione scolastica e sul disagio minorile, trasmessi a cura della Procura per i Minorenni, finalizzata a promuovere ulteriori iniziative e pianificare mirate azioni e strategie per contrastare efficacemente il fenomeno, nonché al fine di prevenire ulteriori situazioni di devianza.

Art. 3

Iniziative di promozione, sensibilizzazione e recupero

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, a dare la massima pubblicità al presente documento pattizio, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di disagio giovanile in ambito scolastico, favorendo la diffusione della cultura della



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

legalità, anche attraverso incontri formativi nelle scuole con la partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ambito Territoriale di Lecce si impegna a sensibilizzare i Dirigenti scolastici sull'importanza di dare attuazione al presente Protocollo, con particolare riferimento alla segnalazione dei dati relativi ai casi di dispersione scolastica ed a tutte quelle situazioni costituenti probabili cause di disagio del minore di tipo esistenziale/familiare e di devianza.

I Comuni sottoscrittori, in qualità di Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, si impegnano a valorizzare il ruolo dei Servizi Sociali comunali perché valutino la tipologia di intervento maggiormente tutelante per il minore laddove non si renda necessario l'intervento dell'Autorità Giudiziaria minorile, curando la massima circolarità informativa con gli istituti scolastici del territorio di competenza.

Art. 4

Adesione, durata e verifica

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri Enti, Organi e Associazioni le cui finalità dovessero risultare in linea con gli obiettivi del presente documento.

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'Interno.

Ogni richiesta di adesione successiva alla sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio provinciale.

Il presente protocollo avrà validità biennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Le parti concordano di incontrarsi dopo un anno dall'entrata in vigore per verificare l'attuazione di quanto in esso previsto.

Lecce, lì 25 settembre 2025

Prefetto di Lecce



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Lecce

Bonaiuto Scintille

Procuratore della Repubblica per i Minorenni di Lecce

Immau Jia

Presidente della Provincia di Lecce

[Signature]

Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ambito Territoriale di Lecce-

M. T. [Signature]

Ambito Territoriale Sociale di Lecce

Ambito Territoriale Sociale di Martano

[Signature]

Ambito Territoriale Sociale di Galatina

[Signature]

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli

[Signature]

Ambito Territoriale Sociale di Poggiardo

[Signature]

Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina

Alfredo Paolo [Signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Ambito Territoriale Sociale di Nardò

Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Ambito Territoriale Sociale di Casarano

Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo

Per l'Istituto scolastico di:

ALESSANO I.C. ALESSANO

ALESSANO I.I.S.S. "G. SALVEMINI

ALEZIO I.C. ALEZIO

ALLISTE I.C. ALLISTE "I.CALVINO"

ANDRANO I.C. ANDRANO

ARADEO I.C. EZIO BOSSO-ARADEO/NEVIANO

CALIMERA I.C. CALIMERA



Regolamento Uffici Territoriali del Governo di Lecce

CAMPI SALENTINA I.C. "T. SARTI"

Almario Colaninno

CARMIANO I.C. "G. ZIMBALO"

Mauro Grossi Rizzo

CASARANO I.C. CASARANO POLO 2

CASARANO I.C. CASARANO POLO 3 "GALILEI"

F. de Rita Augusta

CASARANO I.I.S.S. "A. MEUCCI"

CASARANO I.I.S.S. "FILIPPO BOTTAZZI"

Santuzza

CASARANO LICEO "R. LEVI MONTALCINI"

Monica Rosano

CASARANO LICEO "G. C. VANINI"

CASARANO I.T.E. "A. DE VITI DE MARCO"

Rosetta

CAVALLINO IC CAVALLINO

COLLEPASSO I.C. COLLEPASSO

MF Concetta Dele

COPERTINO I.C. COPERTINO "G. FALCONE"

COPERTINO I.C. "S. GIUSEPPE DA COPERTINO"

Edmondo

COPERTINO I.C. COPERTINO POLO 1

Angelo Silvestro

COPERTINO I.I.S.S. "V. BACHELET"

Giuseppe Buono



Regione Puglia Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

COPERTINO LICEO "DON TONINO BELLO"

Paolo Lauer

CORIGLIANO D'OTRANTO I.C. CORIGLIANO- MELPIGNANO

CORSANO I.C. "BIAGIO ANTONAZZO"

Ricci

CURSI I.C. CURSI

CUTROFIANO I.C. "DON BOSCO"

GAGLIANO DEL CAPO I.C. "V. DE BLASI"

Paolo M. Lauer

GALATINA I.C. GALATINA POLO 1

GALATONE ^{GALATONE} 2 GALATINA I.C. GALATINA POLO 2

Antonio C. F. t.

GALATINA I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

V. M. C.

GALATINA LICEO "A. VALLONE"

Antonio C. F. t.

GALATINA LICEO "P. COLONNA"

Antonio C. F. t.

GALATONE I.C. GALATONE POLO 1

Paolo Polo

GALATONE I.C. GALATONE POLO 3

Antonio C. F. t.

GALATONE I.I.S.S. "E. MEDI"

GALLIPOLI I.C. "SOFIA STEVENS"

Antonio C. F. t.



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

GALLIPOLI I.C. GALLIPOLI POLO 2 *Anchee Targotta*

GALLIPOLI I.I.S.S. "A. VESPUCCI" *Paolo Gallardo*

GALLIPOLI LICEO "QUINTO ENNIO" *Massimo Di Gennaro*

LECCE I.C. "GRANDI - CASTROSTROMEDIANO" *M. Maresca*

LECCE 2 C.D. "E. DE AMICIS" *Alexander del Rio*

LECCE I.C. "P. STOMEIO- G. ZIMBALO" *Ubaldo Tundo*

LECCE I.C. "AMMIRATO- FALCONE" *Simone Tundo*

LECCE I.C. "D. ALIGHIERI - A. DIAZ" *Maria Vardella*

LECCE I.C. "QUINTO ENNIO - BATTISTI" *Renzo*

LECCE I.C. TEMPESTA - GALATEO *Corrado Francini*

LECCE I.I.S.S. LECCE "PRESTA-COLUMELLA" *Checco De Bona*

LECCE I.I.S.S. "A. DE PACE" *Silvia Modaro Tedesco*

LECCE I.I.S.S. "E. FERMI"

LECCE I.I.S.S. "GALILEI-COSTA-SCARAMBONE" *Renzo*

LECCE I.I.S.S. "F. CALASSO" *Maria Anna*



Profeffura *Uffici Territoriale del Ggume di Lecce*

LECCE CPIA I LECCE

LECCE LICEO "G. PALMIERI"

LECCE LICEO "VIRGILIO-REDI"

LECCE LICEO "P. SICILIANI"

LECCE LICEO SCIENTIFICO "COSIMO DE GIORGI"

LECCE LICEO "GIULIETTA BANZI BAZOLI"

LECCE LICEO "CIARDO - PELLEGRINO"

LECCE I.T.E. "A. OLIVETTI"

LECCE I.T.E.T. "G. DELEDDA"

LEQUILE I.C. LEQUILE

LEVERANO I.C. "GEREMIA RE - DON LORENZO MILANI"

LIZZANELLO I.C. LIZZANELLO

MAGLIE I.C. MAGLIE

MAGLIE I.C. "PRINCIPE DI PIEMONTE"

MAGLIE I.I.S.S. "EGIDIO LANOCE"



Provincia Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

MAGLIE I.I.S.S. "E. MATTEI"

MAGLIE I.I.S.S. "CEZZI-DE CASTRO-MORO"

MAGLIE I.I.S.S. "L. DA VINCI"

MAGLIE LICEO "FRANCESCA CAPECE"

MARTANO I.C. MARTANO

MARTANO I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"

MATINO I.C. MATINO

MELENDUGNO I.C. RINA DURANTE

MIGGIANO I.C. MIGGIANO

MINERVINO DI LECCE I.C. MINERVINO

MONTERONI DI LECCE I.C. "VITTORIO BODINI"

MONTERONI DI LECCE I.C. POLO 1 MONTERONI DI LECCE

MURO LECCESE I.C. MURO LECCESE

NARDO' I.C. NARDO' POLO 1

NARDO' I.C. "RENATA FONTE" - POLO 2



Prefettura Uffici Territoriali del Governo di Lecce

NARDO' I.I.S.S. "MOCCIA - VANONI" *M. G. 11/10/2015*

NARDO' LICEO "GALILEI - VANONI" *Ch. B. Trealla*

NOVOLI I.C. NOVOLI

PARABITA I.C. PARABITA *Antonio M. G. 11/10/2015*

PARABITA I.I.S.S. "E. GIANNELLI" *Cosimo G. 11/10/2015*

POGGIARDO I.C. POGGIARDO *h. G. 11/10/2015*

PORTO CESAREO I.C. PORTO CESAREO *Stefano M. 11/10/2015*

PRESICCE-ACQUARICA I.C. "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

RACALE I.C. RACALE "A. VASSALLO"

RUFFANO I.C. "ALDO DE BERNART" *Domenico D. 11/10/2015*

SALICE SALENTINO I.C. SALICE SALENTINO *V. G. 11/10/2015*

SALVE I.C. SALVE *F. G. 11/10/2015*

SAN CESARIO DI LECCE I.C. SAN CESARIO *M. G. 11/10/2015*

SANTA CESAREA TERME I.I.S.S. "A. MORO" *Isolobianchi*

SCORRANO I.C. SCORRANO *Antonio M. G. 11/10/2015*



Profilatura Uffici Territoriali del Governo di Lecce

SOLETO I.C. "G. FALCONE-P BORSELLINO" *Anna Maria*

SQUINZANO I.C. SQUINZANO *N. Spasim*

SUPERSANO I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO *Alfio*

SURBO I.C. "V. AMPOLO SPRINGER" *Antonio*

TAURISANO I.C. TAURISANO *Antonio*

TAVIANO I.C. TAVIANO *Antonio*

TREPUZZI IC TREPUZZI POLO 1 - POLO 2 *Anna Maria*

TRICASE I.C. TRICASE VIA APULIA *Antonio*

TRICASE I.C. "G. PASCOLI" *Anna Maria*

TRICASE I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" *Antonio*

TRICASE LICEO "G. COMI" *Antonio*

TRICASE LICEO "G. STAMPACCHIA" *Antonio*

UGENTO I.C. UGENTO *Antonio*

UGGIANO LA CHIESA I.C. "KAROL WOJTYLA" *Anna Maria*

VEGLIE I.C. "P. IMPASTATO" VEGLIE *Antonio*



Provincia Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

VERNOLE I.C. "A.DIAZ"

Paolo A. - or

[illegible]